

C'E' FERRETTI DOPO BISCARDI

ROMA. Claudio Ferretti, 50 anni, è il nuovo caporedattore dello sport del Tg5. Sostituirà Biscardi, passato a Tele + 2. La nomina è stata comunicata dal direttore, Curzi. Il Processo dei Lunedi non sarà ripreso e sostituito (al giovedì o al sabato) dalla nuova rubrica «Quasi goal».



CAPROSSI SFIDA IL MURO DEI 300

DONINGTON. Il 28 e 29 agosto, Loris Caprossi (foto) tenterà di battere sulla pista Fiat a Nord 4 record mondiali di velocità tra i quali quello del km lanciato (classe 750) dell'inglese Buttlerworth (media 282,36 km/h). Userà la Honda NR 750, la moto più cara al mondo: costa circa 91 milioni.

OGGI IN TV

10.15 Tiro World Sport (L)	Tele + 2	14.40 Automobilismo. Da Misano, Campionato Super Turismo	Raitre	19.00 Atletica. Da Gateshead, G. P. Isaf	Tmc
11.30 Tennis. Atp Tour (L)	Tele + 2	15.45 Baseball. Campionato italiano	Raitre	19.30 Tennis. Atp Tour (L)	Tele + 2
11.30 Pallavolo. World League: prima semifinale. Brasile-Italia (L)	Tele + 2	16.30 Nuoto sincrono. Da Sheffield: Europei. Intra la squadra	Raitre	20.15 Tg 2 Lo Sport	Raidue
12.15 Calcio. Tempo di motori: speciale G. P. Germania (L)	Tmc	16.45 Speciale offshore (L)	Tele + 2	22.30 Calcio. Da Londra: Torneo Makita, Tottenham-Lazio	Tele + 2
12.55 Sport Show Estate	Tmc	17.15 Hall of Fame	Tele + 2	22.30 Moto. Speciale prove Gran Premio d'Inghilterra	Tele + 2
13.00 Tuffi. Da Sheffield: Europei, semifinale maschile	Tele + 2	17.15 Tennis. Da S. Marino: Kralj Tour	Raitre	22.40 Sabato sport	Svizzera
13.30 Hall of Fame	Tele + 2	17.30 Pallavolo. Da S. Paolo: World League finale 3 ^a e 4 ^a posti	Tele + 2	23.00 Tennis. Canadian Open	Tele + 2
13.45 Pallavolo. World League: seconda semifinale (L)	Tele + 2	17.55 Studio sport. Ig sportivo	Italia 1	18.30 Baseball. Campionato italiano	Raitre
14.30 Calcio. Da Londra: Torneo Makita, Chelsea-Ajax	Tmc	18.00 Quotidiano sport. Ig sportivo	Svizzera	1.40 Vite. Giro d'Italia	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Sabato 31 Luglio 1993 25

Varato il calendario delle partite di Tele + 2: con i bianconeri, cinque volte sul video il Diavolo e l'Inter

Juve e milanesi star della pay-tv

Si parte con Lazio-Foggia e Monza-Padova

MILANO. Saranno Lazio-Foggia per la A e Monza-Padova per la B a inaugurare la prima stagione del calcio in pay-tv. Un affare da 44 miliardi e 800 milioni, come hanno sottolineato in Lega per far notare (quasi a rispondere ai dubbi espressi dal presidente del Coni, Pescante) che ogni gara di A renderà 1.200 milioni e 350 milioni quella di B. Somme che saranno divise alla pari tra le due squadre interessate, senza distinzione tra copisti e ospitanti.

Nizzola ha puntualizzato: «Si tratta di un ottimo affare. Finora la Rai aveva pagato al massimo 850 milioni per una gara di campionato, anche se si trattava di partite particolari, con interessi più elevati perché disputate nel finale di stagione. E per quanto riguarda la B, pochissime società possono vantare finora incassi da 175 milioni netti per incontro. La maggior parte di loro ha una media di incasso che supera di poco i 50 milioni».

Il presidente della Lega ha inoltre difeso l'arrivo per la cessione dei diritti nel suo complesso, sostenendo che «in un momento di recessione economica in tutto il Paese, con molte aziende in difficoltà, il calcio è riuscito a elevare dell'80 per cento circa gli introiti tv: dai 108 miliardi del precedente contratto si è saliti a 180, una crescita notevole, che tutti i presidenti di società hanno giudicato in modo positivo».

Prima di rendere noto l'elenco delle gare che saranno trasmesse (quelle di A posticipate alle 20.30 della domenica, quelle di B anticipate al sabato, stessa ora), Nizzola ha spiegato i principi ai quali ci si è attenuti

Dicembre-febbraio: esclusi gli stadi del Settentrione a rischio di nebbia. Ad ogni squadra 600 milioni a gara. Tre match del Toro

nella scelta: il maggior numero di partite deve vedere impegnata una squadra di A classificata nella passata stagione dal 1° al 7° posto (fino all'8° per la B), fermo restando il principio che tutte hanno il diritto di apparire almeno due volte sul video. Nel periodo dal 1° dicembre al 28 febbraio non saranno trasmesse partite in programma negli stadi del Nord a rischio di nebbia, un principio rispettato in parte anche dall'Uefa per le gare delle Coppe. Inoltre, si è tenuto conto degli impegni internazionali: a partire dal terzo turno (quando comincia la Champions League, con tutele tv dei mercoledì e probabile spostamento degli altri incontri di Coppa al martedì o al giovedì), nessuna diretta per le squadre in lizza in Europa. Infine, per rispetto degli interessi della Nazionale, impegnata il 22 settembre con l'Estonia, domenica 19 il posticipo è stato riservato a Piacenza-Lecce, due squadre prive di azzurri.

Con tutti questi paletti, la programmazione è stata lunga e difficoltosa, e alla fine qualcuno è stato danneggiato: è il caso dell'Atalanta - ottava classificata - che apparirà solo due volte, mentre Torino, Roma, Napoli, Samp, Foggia, Cagliari e la neopromossa Biaggiana avranno tre passaggi in video.

«Ma i bergamaschi si rifaranno nella prossima stagione - ha precisato Nizzola -». Percassi ha capito le nostre esigenze e non si è neppure lamentato. Però, non possiamo neppure dimenticare le esigenze di Telepiù: avrebbe preferito avere sempre Milano, Juventus e Inter che hanno il maggior numero di tifosi sparsi per il Paese. In ogni caso le due milanesi e i bianconeri saranno le star della stagione, con cinque partite a testa, seguiti da Parma e Lazio con quattro.

Telepiù, rappresentata dal vicedirettore dei programmi sportivi, Rodolfo Hecht in polemica con la sua società per l'arrivo di Biscardi, ha fatto sapere di approvare il calendario. Hecht non ha voluto anticipare i nomi dei possibili telecronisti né come verranno effettuate le telecronache («Sono decisioni che spettano a Biscardi») e si è limitato a precisare che «non ci saranno stacchi pubblicitari. L'introduzione alla gara e i primi 3' saranno in chiaro. Né potranno veti alla Rai per una eventuale radiocronaca. Inoltre, stiamo trattando l'acquisizione di 20 gare di C1, costo 7 miliardi. Non avevamo intenzione di acquistare anche questi diritti, ma ci sono stati imposti...».

Nino Sormani

LA SERIE A ALLA DOMENICA SERA	LA B AL SABATO SERA
20.08.93: Lazio-Foggia	20.08.93: Monza-Padova
05.09.93: Poggiana-Lazio	05.09.93: Modena-Ascoli
08.09.93: Juventus-Sampdoria (18.30)	12.09.93: Ancona-Reggina
12.09.93: Torino-Udinese	19.09.93: Bari-Ancona
19.09.93: Piacenza-Lecce	26.09.93: Fiorentina-Brescia
26.09.93: Drenomon-Milan	03.10.93: Ascoli-Cosenza
03.10.93: Juventus-Torino	10.10.93: Venezia-Verona
17.10.93: Inter-Torino	17.10.93: Venezia-Ancona
24.10.93: Milan-Juventus	24.10.93: Bari-Fiorentina
31.10.93: Inter-Parma	31.10.93: Cesena-Modena
07.11.93: Parma-Juventus	14.11.93: Ravenna-Cesena
21.11.93: Milan-Napoli	21.11.93: Verona-Lucchese
28.11.93: Inter-Juventus	28.11.93: Ancona-Cosenza
05.12.93: Dnna-Sampdoria	05.12.93: Palermo-Acquafredda
12.12.93: Cagliari-Parma	12.12.93: Ascoli-Fiorentina
19.12.93: Roma-Inter	19.12.93: Cosenza-Bari
02.01.94: Napoli-Foggia	02.01.94: Fideles Andria-Palermo
09.01.94: Cagliari-Albanta	09.01.94: Pisa-Verona
16.01.94: Lecce-Parma	16.01.94: Fideles Andria-Pisa
23.01.94: Cagliari-Seneca	23.01.94: Pescara-Cesena
30.01.94: Lazio-Cosenza	30.01.94: Pisa-Padova
06.02.94: Roma-Milan	06.02.94: Ravenna-Palermo
13.02.94: Cagliari-Reggina	13.02.94: Livorno-Brescia
20.02.94: Sampdoria-Albanta	20.02.94: Adriale-Pescara
27.02.94: Udinese-Reggina	27.02.94: Fiorentina-Padova
06.03.94: Lazio-Roma	06.03.94: Verona-Pescara
13.03.94: Napoli-Pescara	13.03.94: Brescia-Ascoli
20.03.94: Milan-Inter	27.03.94: Padova-Venezia
	02.04.94: Pescara-Fiorentina
	09.04.94: Brescia-Bari
	17.04.94: Ancona-Pisa
	24.04.94: Venezia-Monza

IL PERSONAGGIO

Ruud Gullit, che è nato ad Amsterdam, compirà 32 anni il 1° settembre. È arrivato in Italia nel 1987



«Ho sbagliato molto anch'io ma da tempo Starò a centrocampo come voleva Sacchi»

un po' troppo timidi, debbono farsi largo, proporsi. No, non sono io che li intimidisco, almeno spero. Da me possono imparare qualcosa. È fondamentale che s'impegnino per non farsi trovare impreparati quando s'offrirà loro l'occasione».

Evidentemente, Gullit non conosce bene il curriculum dei

La stella della Sampdoria è entrata in un nuovo ruolo e dispensa elogi e critiche alla squadra

Gullit è già diventato il padre-padrone

«Ho spiegato a Eriksson i nostri errori e m'ha dato ragione»



Ecco la rete realizzata da Gullit contro i rossoneri nonostante il contrasto di Maldini e Laudrup

nuovi compagni, visto che tra i teneri virgulti inscrive pure Marco Rossi, un ventinovenne laborioso operato della fascia: «È l'alta bomba, bravo».

Avanti di questo passo, chissà chi mai interogherà ancora Eriksson? Davvero l'olandese giostrerà dove vorrà il tecnico o si scaglierà la posizione da 86?

Il game che con il pallone fa meglio informa sulla personale incompatibilità con il ruolo di libero: «Contro l'Udinese ho sbagliato parecchio, però tenete presente che in passato, col numero 7, non avevo dietro la difesa. Per l'allenatore debbo stare a centrocampo, fare un po' quello che facevo con Sacchi nel

mio primo Milan, cioè il mediano che si spinge in avanti». Illuminante il commento: «A me sta bene giocare lì. Ma è illuminante pure la critica: «Contro l'Udinese siamo andati maluccio anche perché la squadra era troppo lunga, l'ho detto a Eriksson, trovandolo d'accordo». L'olandese è di favella gene-

rosa. Purché non gli si domandi del suo vecchio amore, allora sbuffa: «Non voglio più parlare del Milan per rispetto della Sampdoria, alla quale dedico tutta la mia professionalità».

I cronisti insistono sul tasto, diciamo così, sentimentale, Gullit si mostra riduttivo e deludente: svizzere le esperienze emotive della sua prima volta da nemico di Baresi e soci a una mera questione di lavoro: «Quando ho segnato non ho provato nulla, in quel momento stavo lavorando per la Sampdoria. Beh, forse sì, ho provato un piccolo dispiacere per i miei ex colleghi». Attenzione, colleghi, non compagni, siamo sempre nell'ambito dell'aspetto squisire su una prestazioni professionale. Addio a qualsiasi retorica degli affetti.

Il trecciolino gigante spegne gli ardori di chi vorrebbe ascoltare da lui trasi zuccherine, toccare, citando un detto popolare della sua terra: «Sono abituato a guardare sempre e solo nella mia cucina (corrisponde all'italico «Badiamo a che cosa accade in casa nostra», ndr) chiudiamola qui con il Milano».

Se ne va compingendosi la coccia destra, «Un normale affaticamento», Parrebbe qualcosa di più: si sa, Gullit non è più un uomo d'acciaio, e questa realtà è la ve-

ra, grossa incognita sul futuro dei doriani.

Eriksson è laconico: «Stiamo andando bene, ma non illudiamoci per questa vittoria nel torneo di Udine. Sempre di calcio d'estate trattasi». Già, meglio stare con i piedi per terra: anche un anno fa, giusto di questi giorni, la Samp conquistò una coppa, la Minkta, a Leeds: grandi osanna e poi si è visto come andò a finire, la Uefa gettata alle ortiche con un finale dissenso. Quindi, ecco il nordico capo, o pari grado o solo collaboratore?, di Gullit, ammonire: «Abbiamo incantato con il Milan ma con l'Udinese abbiamo rischiato la figuraccia».

Claudio Giacchino

SPORTINERIA

Nicola Zanone, 35 anni, ex centravanti di Vicenza, Sampdoria, Pescara, Udine, ha esordito nel Montreal Impact, 4 gol e 3 assist nei match d'esordio (5 a 6) del campionato nordamericano professionistico, e ha dichiarato: «Qui in America conta il fisico». Lo disse anche a suo tempo Enrico Fermi, e fu una bomba.